

per il Centenario di Gauss! Quest'ultimo per  
all'Ambasciata ma non all'Osservatorio! e  
venne per Gauss.<sup>(1)</sup>  
Intanto chiudo unendo le tante rispetti  
per Commendatore e per Delice.

Il suo devotissimo

A. Abetti

(1) Gli stranieri si cercano fuori di casa, ma noi ci  
fuggiamo; di greghiamo quasi sempre le nostre fosse  
invece di cementarle. L'aver certe viste volentieri  
lo aspettava, perché promise a Forbes in Göttinga  
di visitarsi e di farsi vivo: ma da esse in Berlino  
agnun lo di se' ove fosse riuin lo seppe —

Berlino 29 Maggio 77  
Chiarissimo Signor Professore,  
Oggi mi recai di signori Haensch e Schmidt.  
L'9.50 di spedizione! Si devono spedir più a buon  
mercato: farò certo tentare qualche altra via.  
Lei mi scrisse due volte dell'Osservatorio sull'Elba  
ma io non re so proprio nulla: aver piacere d'essere  
bene informato, per molte ragioni, ed almeno veder con  
molto piacere che Lei pubblicasse una lettera francese  
nei "Comptes Rendus" ed inglese nel "Nature". dico  
in francese ed in inglese perché l'Italiano qui,  
lo capiscono meno del Russo.  
Qui vicino a Berlino (in Potsdam) viene pure  
fabbricato un osservatorio astrofisico. L'imperatore  
regalò una quarantina di campi a tal'uso. Le  
case degli astronomi son finite e Spörer, Vogel,  
e Lohse son passati colà. Io li ho visitati ed ho visti  
gli eccellenti apparati del Prof. Vogel. Quest'ultimo  
mi dice quasi ogni volta di solutarlo. (È il grosso  
Vogel; c'intendiamo)  
Questi astronomi reputano gl'Italiani (e lei sopra  
tutti) espertiissimi nella materia, reputano eccellente

L'osservazione del Passaggio di Venere collo Spettroscopio è reputata il metodo esclusivamente italiano.

Mi sta sempre davanti l'idea di giovare a questa strada e del già fatto per portar avanti il nome d'Italia! Ci pensi un poco, e poi converga con me che s'ha da pigliare il capo della corda e sciogliere su d'essa. Si ha da fare questa volta per il passaggio di Venere una spedizione colossale, con un vascello di guerra della regia marina, con molti osservatori d'ogni genere in molti rami di scienze (un preparatore; anche il Medemone).

Le prime si dovrebbe fare molte esperienze cogli strumenti e col passaggio di mercurio, si dovrebbe stampare un piano, nominare una commissione etc etc

Lei dirà, e per denaro? Del denaro! Mio Dio, l'Italia è straricca. Noi siamo coghioni, mai contenti di nulla, abbiamo paura di viaggiare e di spendere. Spendere il governo per l'istruzione, per le arti, per l'industria e veder di questi tesori potersi disporre. Intifichiscono le nostre istituzioni per mancanza di coraggio.

Vejo p.e. il Tocchetti: la stessa officina del l'osservatorio; prechè se ci fossero i mezzi non

potrebbe esser pari a quello di Herschel?

E quanto più a buon mercato potrebbe fornire le sue opere perchè l'Italiano hanno a spari per meno, confumma alla meno.

Vede qui? in questo sterile sabbionajo senza rivo, senza bachi, senza frutti, senza acque, senza gusto, senza arte, come si guadagnano i denari. Che è p.e. la stessa officina del Haensch in Schmidt? Ma noi ne siamo contenti perchè tutto vien fuor di casa!

Io sostengo che l'Italia può in breve divenire una grande nazione ma bisogna che il sangue circoli attivo nelle sue vene, e le piaghe le cicatrici e le mal di cuore si pensino a farsi valere.

Quest'Autunno potremo forse abboccare!

Lei non dovrebbe perdere l'occasione di venir a Berlino finchè ci sono io, farebbe il viaggio con una miseria (sono 400 lire) per la pratica che ho fatto qui, potrebbe vivere ed alloggiare egregiamente con 6 lire al giorno.

Domandi il denaro al governo; non l'ottenne Legnani per non so qual viaggio, e Brioschi (di Milano)